

LA PROTESTA - I sindaci della collina mettono in riga la Regione Piemonte

Ecco la nuova tangenziale est

Borioli: "Il viadotto tra San Raffaele e Gassino non verrà evitato"

Gassino torinese

ALESSANDRO TREMOLOSO

I sindaci della collina fanno correre l'assessore regionale ai trasporti. Dopo la compatta opposizione dei primi cittadini all'ipotesi di tracciato per la tangenziale est proposto dalla società Cap, Daniele Borioli ha messo all'opera i tecnici per cercare il consenso delle amministrazioni. Il risultato sarà presentato il 16 febbraio alle ore 21 presso la sala consiliare di San Raffaele (via Ferrarese). L'incontro è stato fissato ap-



Lavori in corso per il nuovo ponte sul Po, nel riquadro: Daniele Borioli

Il nuovo progetto sarà presentato sabato 16 febbraio

positamente prima dell'inaugurazione del ponte sul Po, primo tassello della futura tangenziale est, prevista per il 20 febbraio. "Abbiamo definito tutto sabato scorso - spiega il sindaco Angelo

Corrù - ho avuto una lunga telefonata con Borioli in cui gli ho espresso tutte le nostre preoccupazioni e la necessità di essere chiari sul punto prima dell'apertura del ponte. Sono contento del risultato che abbiamo ottenuto come sindaci muovendoci secondo l'interesse di tutto il territorio e mettendo da parte i campanilismi. Quella

ottenuta è una bella vittoria. Martedì ci aspettiamo un netto cambiamento del progetto".

Non si è fatto attendere il passo di Borioli, che ha immediatamente teso la mano agli amministratori, salvando una situazione pronta a degenerare. "Cap ha sviluppato in piena autonomia tecnica un'ipotesi che, pur te-

nendo conto degli studi svolti da Provincia e Politecnico, si è dovuta cimentare con problematiche tecniche e finanziarie che in quegli studi non erano state approfondite - spiega l'assessore regionale ai trasporti - naturalmente, per quanto riguarda la Regione, la condivisione da parte dei comuni e il massimo rispetto dall'ambiente

sono condizioni essenziali per arrivare alla validazione definitiva dello studio di fattibilità, sulla cui base procedere con la gara. In questo senso, proprio in questi giorni, abbiamo ribadito a Cap la nostra contrarietà a soluzioni in viadotto quale quella prospettata per la zona di San Raffaele Cimena e Gassino e dato indicazioni perché si arrivi a una soluzione coerente con quella in galleria prospettata dal Politecnico. Analogamente, abbiamo chiesto di rivedere la funzione dei caselli ritornando alla meno invasiva soluzione barriere/portali". Un

input quello di Borioli, che ha messo in moto lo staff di tecnici, che stanno lavorando in questi giorni per presentare un tracciato più aderente a quello proposto fin dall'inizio. I sindaci sembrano dunque aver vinto il primo braccio di ferro con la regione. Il territorio sarà quindi maggiormente tutelato dal gruppo di amministratori che con questo primo successo hanno messo in chiaro l'importanza dell'aspetto ambientale.

Reazioni

Orsucci: "Il sindaco non può prendere decisioni"

Dopo il braccio di ferro tra comuni e regione sulla tangenziale Laura Orsucci (Difendiamo Gassino) va all'attacco dell'amministrazione. La consigliera di minoranza ha ribadito che "la maggioranza, non avendo inserito nel suo programma elettorale alcun dettaglio sull'opera, non ha il mandato politico per prendere delle decisioni in completa autonomia". Il gruppo di opposi-

zione chiede quindi che "la minoranza venga coinvolta o con la diretta partecipazione agli incontri col CAP o almeno informata tempestivamente e approfonditamente su tutto l'iter progettuale". Per questo Laura Orsucci chiede "la costituzione di una commissione temporanea e speciale con la partecipazione della maggioranza e della minoranza oltre che di esperti per approfondire l'analisi della fase progettuale e favorire il migliore esercizio decisionale".

Ale. Tre.